Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2023/2172(DEC)

24.1.2024

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per l'esercizio 2022
(2023/2172(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. si compiace che la Corte dei conti (la "Corte") abbia dichiarato che le operazioni su cui sono basati i conti annuali dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera ("Frontex" o "l'Agenzia") per l'esercizio 2022 sono legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti;

2. ricorda le sue precedenti risoluzioni sul discarico, che hanno individuato carenze per quanto riguarda il quadro dei diritti fondamentali, la trasparenza, la protezione dei dati e la cultura della gestione che hanno indotto il Parlamento a rifiutare il discarico all'Agenzia per il bilancio 2020; apprezza la cooperazione con l'autorità di discarico; prende atto dei progressi compiuti dalla dirigenza ad interim e dalla nuova dirigenza a seguito delle raccomandazioni volte a garantire la continuità operativa di Frontex, il controllo e la responsabilità; invita la nuova dirigenza a continuare a impegnarsi per riformare profondamente la cultura organizzativa dell'Agenzia e a riferire periodicamente all'autorità di discarico in merito ai progressi compiuti;

3. sottolinea la necessità di un Frontex forte, efficace e ben funzionante, in grado di assistere gli Stati membri nella gestione delle frontiere esterne comuni dell'Unione europea e di assicurare una gestione integrata delle frontiere nel pieno rispetto dei diritti fondamentali;

4. prende atto la rapida risposta e il sostegno forniti da Frontex agli Stati membri per far fronte alle conseguenze dell'invasione russa dell'Ucraina; apprezza lo spiegamento da parte dell'Agenzia di circa 500 agenti del corpo permanente che lavorano lungo il confine orientale dell'UE dalla Finlandia alla Romania, compresi oltre 350 agenti ai confini UE-Ucraina; riconosce che il Mediterraneo centrale rimane la principale rotta migratoria verso l'UE; osserva che devono essere previste sufficienti risorse e procedure dell'UE e degli Stati membri per contribuire a salvare vite umane, anche in linea con la convenzione sulla ricerca e il soccorso, senza però portare allo sbarco di migranti in porti non sicuri;

5. osserva che nel 2022 Frontex ha sostenuto gli Stati membri con lo spiegamento di oltre 617 giorni lavorativi di corpo permanente e di oltre 111 giorni di giornate/mezzi di apparecchiature marittime, aeree e terrestri in 20 operazioni, comprese 102 nuove sedi operative; prende inoltre atto del sostanziale aumento del sostegno di Frontex al rimpatrio effettivo di 24 868 arrivi irregolari fornito agli Stati membri; valuta positivamente l'invio e l'assistenza di Frontex nella Repubblica di Moldova a seguito della firma dell'accordo UE-Moldova sulla cooperazione in materia di gestione delle frontiere;

6. sottolinea che Frontex è l'agenzia più grande dell'UE che negli ultimi anni ha ricevuto gli aumenti di bilancio più significativi, in linea con le sue nuove responsabilità; ricorda che l'UE ha contribuito con 788 milioni di EUR nel 2023 rispetto ai 704 milioni di EUR nel 2022; ricorda che nel 2019 Frontex ha avuto un nuovo mandato ed è stata rafforzata

in termini di personale e attrezzature tecniche; osserva che, alla luce della complessa situazione geopolitica evidenziata dall'aggressione russa non provocata in Ucraina, l'importanza di Frontex nel sostenere gli Stati membri è aumentata in modo significativo e gli sforzi devono proseguire in termini di risorse umane e materiali; sottolinea che tali aumenti delle responsabilità e del bilancio dell'Agenzia devono essere accompagnati da corrispondenti misure atte a garantire la rendicontabilità e la trasparenza, nonché da un controllo per quanto riguarda il rispetto del diritto dell'Unione da parte dell'Agenzia;

7. si compiace che Frontex abbia attuato il 99,4 % del suo bilancio 2022, il che dimostra l'efficienza e l'efficacia dei controlli interni posti in essere e i significativi miglioramenti apportati nella gestione del bilancio; apprezza il fatto che siano state adottate misure e che siano stati compiuti progressi per dar seguito ad alcune osservazioni; osserva tuttavia che molte osservazioni della Corte degli anni precedenti non sono state ancora chiuse, anche per quanto riguarda gli elevati livelli di riporti e annullamenti, nonché i ritardi nel processo di pagamento e nelle cancellazioni; prende atto delle due osservazioni sugli appalti pubblici che dovrebbero essere affrontate per evitare casi di irregolarità nell'esecuzione dei contratti di appalto, sui ritardi nei pagamenti di Frontex e sulla mancanza di misure di attenuazione per affrontare il potenziale conflitto di interessi in materia di assunzioni; ricorda che tali lacune possono esporre Frontex a rischi reputazionali e giuridici;

8. si compiace che nel corso degli ultimi due anni siano avvenuti cambiamenti significativi a livello gestionale in seno all'Agenzia, tra cui un nuovo viceresponsabile dei diritti fondamentali, un nuovo presidente del consiglio di amministrazione, due nuovi vicedirettori esecutivi e la nomina di un nuovo direttore esecutivo; prende atto dell'istituzione di piani d'azione con le autorità nazionali per riparare gli illeciti passati e attuali; valuta inoltre positivamente le misure adottate da Frontex per sottoporsi a un processo di transizione, migliorare la cultura della gestione e promuovere il benessere del personale; invita la nuova dirigenza a intraprendere le riforme necessarie, in particolare per quanto riguarda i diritti fondamentali, la trasparenza e l'efficienza delle procedure interne, e ad aumentare la responsabilità nei confronti del Parlamento e del Consiglio conformemente al quadro giuridico applicabile;

9. si compiace del rafforzamento dell'Ufficio per i diritti fondamentali, della creazione di una rete di punti focali per i diritti fondamentali in tutte le sue entità al fine di sviluppare competenze in materia di diritti fondamentali in tutti i settori di attività, nonché del piano d'azione relativo ai diritti fondamentali; ricorda che, delle 87 attività previste dal piano d'azione per integrare i diritti fondamentali in tutte le attività dell'Agenzia, otto sono state pienamente attuate; 56 sono state attuate e sono in corso (sono attuate in modo sistematico e continuo); 17 sono state parzialmente attuate e due hanno subito ritardi;

10. osserva che, a seguito delle raccomandazioni a favore di un'Agenzia delle frontiere efficace e rispettosa dei diritti umani e al fine di migliorare la rendicontabilità, la regolarità e la legittimità di tutte le attività di Frontex, sono stati assunti all'esterno altri 22 osservatori dei diritti fondamentali; ricorda che tutti gli osservatori dei diritti fondamentali dovrebbero essere assunti quanto prima al grado AD attraverso le procedure appropriate; sottolinea che, sulla base del mandato aggiornato dell'Agenzia, il numero di osservatori dei diritti fondamentali dovrebbe continuare ad aumentare; si

compiace che l'Ufficio per i diritti fondamentali abbia effettuato 1 183 giorni di spiegamento in 50 paesi, il che rappresenta un aumento sostanziale rispetto all'anno precedente;

11. ricorda che Frontex e le autorità competenti degli Stati membri costituiscono il principale garante della solidità e della protezione delle frontiere esterne europee, nel rispetto dei diritti fondamentali e degli obblighi di protezione internazionale; osserva che il responsabile dei diritti fondamentali ha concluso, nel suo parere del 1º settembre 2022, che le condizioni per attivare l'articolo 46 del regolamento Frontex erano soddisfatte; osserva inoltre che il gruppo di lavoro dell'Agenzia sui diritti fondamentali, articolo 46, ha pubblicato una serie di raccomandazioni relative ai diritti fondamentali in Grecia, quattro delle quali nell'ottobre 2023 sono state pienamente attuate; prende atto che il gruppo di lavoro dell'Agenzia intende monitorare gli ulteriori progressi e che le misure raccomandate continuano ad essere applicate; chiede che tutte le raccomandazioni siano pienamente attuate in via prioritaria e che Frontex continui a informare il Parlamento in merito ai progressi compiuti;

12. prende atto delle misure di Frontex in materia di trasparenza e controllo, in particolare nel fornire al Parlamento e al Consiglio una panoramica delle sue attività attraverso un nuovo strumento di rendicontazione denominato "quadro di controllo"; incoraggia i presidenti del consiglio di amministrazione a continuare a invitare gli osservatori del Parlamento alle sue riunioni e a prendere in considerazione l'estensione di tali inviti a tutti i punti dell'ordine del giorno, anche quelli a porte chiuse, e a continuare a fornire tutti i documenti giustificativi senza eccezioni e, se lo ritiene necessario, in modo riservato;

13. ricorda le raccomandazioni del Mediatore nel caso OI/4/2021/MHZ secondo cui Frontex dovrebbe garantire un approccio più proattivo alla trasparenza al fine di garantire una maggiore responsabilità per le sue operazioni e le raccomandazioni del Mediatore nel caso OI/4/2022/PB in relazione alle pratiche dell'Agenzia nel trattamento delle richieste di accesso ai documenti; prende atto dello sviluppo e della prosecuzione dell'attuazione di un piano d'azione globale per dar seguito alle raccomandazioni formulate dal Mediatore nel 2020 e nel 2021 nei confronti di Frontex per quanto riguarda l'efficacia e la trasparenza del meccanismo di denuncia di Frontex, il ruolo e l'indipendenza del responsabile dei diritti fondamentali di Frontex, il rispetto degli obblighi in materia di diritti fondamentali e la responsabilità;

14. ricorda la decisione del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) in relazione a due decisioni del consiglio di amministrazione, in cui il GEPD ha evidenziato diversi aspetti, tra cui l'aumento del trattamento e della condivisione dei dati personali, che potrebbe portare al mancato rispetto del regolamento (CE) n. 2018/1725; osserva che l'Agenzia ha elaborato un piano di attuazione per dare seguito alle raccomandazioni del GEPD; invita l'Agenzia a continuare a cooperare con il GEPD per affrontare tutte le questioni in sospeso;

15. prende atto della preparazione di un piano d'azione per dar seguito alle questioni sollevate nella relazione dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) presentata al consiglio di amministrazione nel gennaio 2023; invita l'Agenzia ad affrontare pienamente le questioni presentate nella relazione dell'OLAF e a continuare a riferire in

merito ai progressi compiuti al riguardo; ricorda che la seconda indagine dell'OLAF sulle pratiche di gestione dell'Agenzia è attualmente in corso ed è stata avviata solo nove mesi dopo la chiusura della prima indagine dell'OLAF; chiede che le accuse di condotta illecita siano oggetto di controlli e indagini approfonditi; invita l'Agenzia a garantire la piena e leale collaborazione con l'OLAF in tutte le fasi dell'indagine e a riferire periodicamente al Parlamento in merito ai progressi e ai risultati dell'indagine;

16. esprime preoccupazione per i procedimenti giudiziari ancora pendenti e le critiche in merito al coinvolgimento dell'Agenzia in casi di violazioni dei diritti umani, in particolare in respingimenti alle frontiere esterne dell'UE, cosa che contrasta con i suoi regolamenti;

17. prende atto dell'enfasi posta dalla Corte su un punto relativo al fatto che i contributi dei paesi associati Schengen non sono calcolati correttamente; è preoccupato per il fatto che gli accordi tra l'UE e i paesi associati Schengen che fungono da base giuridica per il calcolo dei loro contributi al bilancio dell'Unione siano poco chiari e consentano interpretazioni divergenti, dando luogo a un contributo inferiore da parte di tali paesi calcolato a circa il 7 %; ricorda la risposta dell'Agenzia secondo cui questa è una prassi consolidata per il calcolo dei contributi dei paesi associati Schengen, approvata dal consiglio di amministrazione, dalla Commissione e dal servizio comune di audit; invita la Commissione a esaminare tali accordi in quanto non esiste un'unica formula automatica per la fissazione dei contributi al bilancio dell'UE e delle agenzie;

18. prende inoltre atto del secondo paragrafo d'enfasi della Corte relativo alla certificazione dei conti per il secondo anno consecutivo; prende atto della risposta dell'Agenzia secondo cui i conti non hanno potuto essere certificati a causa della mancanza di informazioni relative a un sistema informatico (sistema di gestione delle missioni), di proprietà della Commissione, che fornisce dati contabili;

19. invita Frontex ad attuare pienamente e in via prioritaria tutte le raccomandazioni pendenti degli organismi europei di audit e di controllo, in particolare quelle del gruppo di lavoro del Parlamento europeo per il controllo di Frontex, del Mediatore europeo, della Corte dei conti e del gruppo di lavoro Diritti fondamentali e aspetti operativi giuridici delle operazioni (WG FRaLO) di Frontex, nonché tutte le azioni richieste estratte dalla relazione dell'OLAF a seguito della sua indagine in materia e a porre rimedio a tutte le questioni ivi evidenziate; incoraggia l'Agenzia a intensificare gli sforzi in atto e ad adottare tutte le misure necessarie per garantire il pieno rispetto delle norme dell'UE, in particolare nell'ambito della gestione finanziaria e di bilancio, dei diritti fondamentali, della cultura organizzativa e della trasparenza.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	23.1.2024
Esito della votazione finale	+: 42 –: 12 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdalena Adamowicz, Abir Al-Sahlani, Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Jorge Buxadé Villalba, Damien Carême, Patricia Chagnon, Lena Düpont, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Cornelia Ernst, Nicolaus Fest, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Andrzej Halicki, Evin Incir, Sophia in ‘t Veld, Patryk Jaki, Marina Kaljurand, Assita Kanko, Łukasz Kohut, Moritz Körner, Alice Kuhnke, Jeroen Lenaers, Juan Fernando López Aguilar, Lukas Mandl, Erik Marquardt, Javier Moreno Sánchez, Maite Pagazaurtundúa, Diana Riba i Giner, Isabel Santos, Birgit Sippel, Vincenzo Sofo, Tineke Strik, Jana Toom, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Elena Yoncheva, Javier Zarzalejos
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Cyrus Engerer, José Gusmão, Beata Kempa, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Anne-Sophie Pelletier, Bergur Løkke Rasmussen, Maria Walsh, Tomáš Zdechovský
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Andrus Ansip, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Marisa Matias, Caroline Nagtegaal

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, il relatore per parere dichiara di aver ricevuto, nel corso dell'elaborazione del parere, contributi dalle seguenti entità o persone:

Entità e/o persona
European Border and Coast Guard Agency ("FRONTEX")

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità del relatore per parere.

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

42	+
PPE	Magdalena Adamowicz, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Lena Düpont, Andrzej Halicki, Jeroen Lenaers, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Maria Walsh, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Renew	Abir Al-Sahlani, Andrus Ansip, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Sophia in 't Veld, Moritz Körner, Caroline Nagtegaal, Maite Pagazaurtundúa, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Jana Toom
S&D	Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Cyrus Engerer, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Evin Incir, Marina Kaljurand, Łukasz Kohut, Juan Fernando López Aguilar, Javier Moreno Sánchez, Isabel Santos, Birgit Sippel, Elena Yoncheva
Verts/ALE	Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Alice Kuhnke, Erik Marquardt, Diana Riba i Giner, Tineke Strik

12	-
ECR	Jorge Buxadé Villalba, Patryk Jaki, Assita Kanko, Beata Kempa, Vincenzo Sofo
ID	Patricia Chagnon, Nicolaus Fest
NI	Milan Uhrík
The Left	Cornelia Ernst, José Gusmão, Marisa Matias, Anne-Sophie Pelletier

2	0
ID	Tom Vandendriessche
Verts/ALE	Damien Carême

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti